



Segreteria Provinciale di Roma

Al Questore di Roma
Nella sua qualità di Datore di Lavoro
E, p.c.
Al Ministero dell'Interno
-Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento della P.S.
Ufficio per le relazioni sindacali –
Al Sig. Medico Competente Questura

- LORO SEDI -

Egregio Datore di Lavoro ,

Le scrivo in qualità di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (art. 2 , comma 1 , lettera f) D.L.vo 19 settembre 1994 n° 626 , individuato ai sensi della parte prima , punto V , lettera c) PPCM. 5 giugno 1996 .

Mi è utile premettere di aver registrato una situazione di sofferenza tra gli operatori addetti all'ufficio **POSTA** di Codesta Questura e di quanti sono costretti a fare uso del piano **SEMINTERRATO** dello stesso plesso messo loro a disposizione dall'Amministrazione a mò di spogliatoio, dove peraltro non vengono mai effettuate le pulizie essendo il seminterrato fuori dal capitolato delle puliture del palazzo Questura.

E' superfluo ricordarLe che i locali messi a disposizione in funzione di spogliatoio del personale maschile e femminile, è assolutamente al di fuori di ogni norma regolamentare consentita, di cui Lei, come Datore di Lavoro, non può fare a meno di non conoscere.

La tutela della salute dei lavoratori e delle lavoratrici è un bene primario ed essenziale, ed ogni Datore di Lavoro è direttamente responsabile del nocumento arrecato ai propri dipendenti.

La condizione non è di certo migliore per quanto riguarda la situazione igienico sanitaria degli ambienti adiacenti **L'UFFICIO POSTA** .

Atteso quanto sopra si prende atto che nulla è stato fatto per prevenire e rimuovere nessuna delle situazioni che da tempo Le vengono segnalate dai lavoratori interessati e che nuocciono alla salute dei lavori e che sono una palese violazione del disposto legislativo 626/94 e più in particolare quegli aspetti che prioritariamente ad altri contribuiscono negativamente sulla salute dei poliziotti quali :

- Mancata pulizia periodica, ordinaria e straordinaria (disinfestazione) degli ambienti dedicati all'ufficio posta della Questura;
- Mancata pulizia e disinfestazione giornaliera dei servizi igienici prospicienti i locali dell'ufficio posta;
- Mancata rimozione di tutto il materiale di risulta, che di fatto impedisce ed ostacola le vie di fuga;
- Destinazione del locale seminterrato della Questura ad uso spogliatoio del personale che opera in tutto il plesso, privo di idonea autorizzazione, di idonei macchinari atti al ricambio per la purezza dell'aria , mancanza di bagni e docce suddivisi per sesso; nonché la mancata pulizia ordinaria e straordinaria (disinfestazione e derattizzazione) del locale seminterrato;



A queste parziali problematiche esposte , non risulta che gli organi preposti per legge si siano attivati per rimuovere o quantomeno attenuarle .

In considerazione dell'assoluta indisponibilità dimostrata a risolvere e a rimuovere le problematiche evidenziate, ed essendoci , peraltro , precise responsabilità in base al Dlvo 626/94 , e preso atto che i locali inquisiti assegnati alla Polizia di Stato , de visu , appaiono decisamente al di sotto e al di fuori di ogni ragionevole soglia di agibilità , funzionalità e sicurezza , appare evidente ed inevitabile la necessità di verificare la rispondenza di detti locali alla normativa vigente .

Sono a chiederLe , pertanto , di consentirmi la verifica dell'assolvimento , da parte Sua , degli obblighi previsti , in particolare , dall'art. 5 del D.lvo 626/94 , mediante sopralluogo , da effettuarsi alla presenza del datore di lavoro , di accesso per l'espletamento della mia funzione , al documento di cui all'art. 4, commi 2 e 3 , nonché mediante la misura del registro degli infortuni sul lavoro di cui all'art. 4 , comma 5 , lettera o) dello stesso D.Lvo 626/94 .

Mi corre l'obbligo di far presente che , sia nel caso in cui le ipotesi formulate in premessa fossero verificate , il che integrerebbe la fattispecie di cui all'art. 19, comma 1 lettera o) del richiamato D.L.vo 626/94 , sia nel caso in cui , rimanendo la presente priva di esito nel termine di giorni 15 (quindici) dalla data odierna , mi vedrei costretto , al fine di ottemperare al mandato di cui sono depositario , ad adire le Autorità Amministrative e Giudiziarie competenti per l'adozione dei provvedimenti del caso .

Distinti saluti

Roma, 22 aprile 2008

Il Segretario Generale
Gianni CIOTTI